



Regione Puglia

Segretariato Generale della Giunta Regionale

DISEGNO DI LEGGE N.140/2015 DEL 09/12/2015

Ordinanza n°00894/2014 REG. PROV. COLL. Tar Lecce
Sezione Prima - Apulia Eolica srl c/o Regione Puglia



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale novella normativa e al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante da un pignoramento presso terzi, relativo



al mancato saldo della somma indicata nella ordinanza emessa dal Tar Lecce n. 894/2014 comprensivo di iva, cap. e interessi in favore del CTU dott. agr. Ludovico Maglie.

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibile a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

- Con ordinanza del 20.03.2014 n. 894/2014 REG. PROV. COLL. la prima sezione del Tar Lecce, vista l'istanza di liquidazione di compenso depositata dal sopraccitato CTU, condannava la Regione Puglia al pagamento di un compenso di € 2.500,00 comprensivo dell'anticipo ricevuto, oltre iva se dovuta, oltre € 214,16 a titolo di rimborso delle spese sostenute.
- Il Servizio Ecologia della Regione Puglia vista la fattura n. 11/2013 del 19.06.2013 presentata dal dott. agr. Ludovico Maglie all'attenzione di Società ricorrente, nonché la nota del 30.04.2014 acquisita al protocollo dello scrivente Servizio n. 5524 del 10.06.2014 con la quale Apulia Eolica s.r.l. sollecitava la Regione Puglia alla predisposizione dei relativi atti amministrativi volti al rimborso della citata somma di euro 1.193,39;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 186 del 27.06.2014 il Servizio Ecologia provvedeva senza indugio all'impegno e alla liquidazione della somma così come indicata nella nota di Società proponente del 30 aprile 2014. Nonostante l'adottata D.D. il Servizio Ecologia riscontrava la nota di codesta Avvocatura prot. n. 4709 del 31.03.2015 acquisita al prot. n. 5171 del 15.04.2015, riferendo di aver già provveduto all'impegno e alla liquidazione della ridetta somma, allegando oltre la corrispondenza intercorsa con società proponente, anche il mandato di pagamento del Servizio Bilancio e Ragioneria n. 91901 del 11/07/2014 attestante l'avvenuto accredito della somma indicata in Determina.
- Con PEC del 23.10.2015 l'Avvocatura regionale informava il Servizio Ecologia dell'atto di pignoramento presso terzi proposto dall'Avv. Stefano Polimeno in nome e per conto del Dott. Ludovico Maglie notificato all'Amministrazione regionale a fronte del mancato saldo della somma indicata nella ordinanza n.



894/2014, ritenendo quindi di aver provveduto solo all'acconto del predetto compenso a mezzo di rimborso nei confronti della Apulia Eolica S.r.l..

Pertanto la somma residua come da atto di pignoramento presso notificato risulta essere pari a:

€ 2.392,52 (sorte capitale) oltre a:

€ 27,00 per interessi legali ad oggi;

€ 315,00 per la fase introduttiva della esecuzione presso terzi;

€ 20,00 per costo notifica;

€ 47,25 per rimborso 15%;

€ 14,49 per 4% CAP;

€ 82,88 per 22% IVA;

Per un totale pari ad € 2.899,14.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente
(Dott. Domenico Santorsola)



Legge Regionale _____ 2015, n. _____
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118- Ordinanza n. 894/2014
REG. PROV.COLL. Tar Lecce Sezione Prima – Apulia Eolica s.r.l. c/o
Regione Puglia

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

“Il debito fuori bilancio derivante dall' Ordinanza emessa dal Tar Lecce Prima Sezione
n. 894/2014 e dal successivo atto di pignoramento presso terzi dell'importo di €
2.899,14 è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126.”

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente
art.1 si provvede, con imputazione dell'intero importo al capitolo 1318 mediante
variazione di bilancio del corrente esercizio, come segue:

Variazione in diminuzione del cap. 1110090 (Fondo di riserva delle partite pregresse)
UPB 6.2.1. per un importo di € 2.899,14 e contestuale variazione in aumento, in termini
di competenza e cassa, del cap. 1318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo
1110090 -fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse-) UPB 6.2.2 pari
importo.

